

Il costo del virus: tra 270 e 650 miliardi

Studio Cerved quantifica le ricadute sull'economia italiana e delle singole regioni, con un'ipotesi base e una pessimistica

Luigi dell'Olio / VENEZIA

Molto dipenderà dalle modalità e delle tempistiche della ripresa. Perché se è scontato che la paralisi delle attività economiche durerà ancora qualche settimana, a oggi nessuno può prevedere quando si potrà tornare finalmente alla normalità. Dipende dall'andamento dei contagi e dei decessi nel nostro Paese, ma anche dall'evoluzione dello scenario a livello internazionale, considerato che l'economia è sempre più interconnessa a livello internazionale.

Cerved Industry Forecast ha effettuato una stima sui possibili impatti economici della pandemia da coronavirus, prevedendo due scenari: in quello più ottimistico, con l'emergenza fino a maggio e un altro paio di mesi per il ritorno alla normalità, le ricadute negative sarebbero di circa 270 miliardi di euro tra quest'anno e il prossimo.

In quello più pessimistico, con situazione da bollino rosso fino a fine anno, altri sei mesi per tornare alla normalità e la chiusura dei commerci a livello internazionale, il conto potrebbe arrivare fino a 650 miliardi. Nello scenario base le imprese italiane perderebbero il 7,4% dei propri ricavi nel 2020, per poi riprendersi il prossimo anno, con un impatto rilevante in Lombardia (-62 miliardi per quest'anno) e nel Lazio (-47 miliardi), con il Veneto quarto con danni per 19,7 miliardi (più altri 4,8 miliardi di perdite nel 2021 come effetto di trascinamento).

A livello settoriale a pagare sarebbero soprattutto alberghi, agenzie di viaggio, strutture ricettive extra-alberghiere e trasporti aerei, organizzazione di eventi, produzione di rimorchi e allestimento di veicoli. Viceversa, beneficerebbero dell'emergenza sanitaria il commercio online

(+26,3%), la distribuzione alimentare moderna (+12,9%) e gli apparecchi medicali (11%).

Nell'ipotesi pessimistica le imprese perderebbero 470 miliardi (-17,8% dei ricavi) nel 2020. I settori più colpiti saranno gli stessi, ma con un impatto più devastante: gli alberghi perderebbero nel 2020 quasi tre quarti dei propri ricavi, le agenzie di viaggi e le strutture extra-alberghiere quasi due terzi, l'automotive il 55%. A livello territoriale, nessuna regione riuscirebbe nel 2021 a tornare ai livelli di fatturato pre-Covid-19 e le aziende venete tra quest'anno e il prossimo perderebbero 57 miliardi di euro, di cui 40 nel 2020 e 17 nel 2021.

Un vero e proprio salasso che inevitabilmente porterebbe con sé una serie di chiusure aziendali, soprattutto tra quelle con le spalle meno robuste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The thumbnail shows a preview of the article's content, including the title 'Il costo del virus: tra 270 e 650 miliardi' and a table with multiple columns and rows of data, likely representing the economic impact analysis mentioned in the text.

LE CONSEGUENZE DEL CORONAVIRUS SULL'ECONOMIA ITALIANA SECONDO CERVED

L'impatto secondo lo scenario COVID-19 base: settori con i maggiori e i minori impatti

10 settori con le performance peggiori
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2019/2020
Alberghi	12.519	7.825	-37,5%
Agenzie viaggi e tour operator	9.288	5.991	-35,5%
Strutture ricettive extra- alberghiere	2.644	1.818	-31,3%
Trasporti aerei	1.744	1.308	-25,0%
Organizzazione di fiere e convegni	2.893	2.170	-25,0%
Produzione di rimorchi ed allestimento di veicoli	2.644	1.994	-24,6%
Concessionari auto e motocicli	60.890	45.972	-24,5%
Gestione aeroporti	3.378	2.618	-22,5%
Parrucchieri e istituti di bellezza	507	394	-22,3%
Autonoleggi	7.567	5.928	-21,7%

10 settori con le performance migliori
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2019/2020
Commercio on line	4.327	75.465	26,3%
Distribuzione alimentare moderna	108.191	122.147	12,9%
Apparecchi medicali	6.941	7.704	11,0%
Specialità farmaceutiche	25.731	27.918	8,5%
Materie prime farmaceutiche	4.375	4.716	7,8%
Ingrosso prodotti farmaceutici e medicali	33.492	35.636	6,4%
Gas industriali e medicali	2.137	2.248	5,2%
Cantieristica	9.728	10.166	4,5%
Produzione ortofrutta	5.395	5.541	2,7%
Lavanderie industriali	1.639	1.676	2,3%

L'impatto secondo lo scenario COVID-19 pessimistico: settori con i maggiori e i minori impatti

10 settori con le performance peggiori
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2019/2020
Alberghi	12.519	3.339	-73,3%
Agenzie viaggi e tour operator	9.288	2.903	-68,8%
Strutture ricettive extra- alberghiere	2.644	948	-64,2%
Produzione di rimorchi ed allestimento di veicoli	2.644	1.190	-55,0%
Concessionari autoveicoli e motocicli	60.890	27.401	-55,0%
Trasporti aerei	1.744	785	-55,0%
Gestione aeroporti	3.378	1.675	-50,4%
Automobili	39.543	21.419	-45,8%
Veicoli commerciali industriali e autobus	12.496	6.768	-45,8%
Componenti autoveicoli e altri mezzi di trasporto	23.379	12.664	-45,8%

10 settori con le performance migliori
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2019/2020
Commercio on line	4.327	6.707	55,0%
Distribuzione alimentare moderna	108.191	132.966	22,9%
Ingrosso prodotti farmaceutici e medicali	33.492	38.114	13,8%
Apparecchi medicali	6.941	7.649	10,2%
Specialità farmaceutiche	25.731	27.841	8,2%
Materie prime farmaceutiche	4.375	4.703	7,5%
Lavanderie industriali	1.639	1.714	4,6%
Cantieristica	9.728	10.118	4,0%
Gas industriali e medicali	2.137	2.222	4,0%
Produzione ortofrutta	5.395	5.530	2,5%

L'impatto sulle regioni secondo lo scenario COVID-19 base

Fatturato delle imprese italiane per regione

	senza shock COVID-19 (€ mld)			COVID-19 base (€ mld)		fatturato perso vs situazione ante COVID-19 (€ mld)			tassi di variazione %		
	2019	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020-2021	202/2019	2021/2020	2021/2019
Lombardia	751,9	764,8	780,8	702,6	763,0	-62,1	-17,8	-79,9	-6,6%	8,6%	1,5%
Lazio	398,6	404,9	411,0	364,7	404,4	-40,3	-6,5	-46,8	-8,5%	10,9%	1,5%
Emilia Romagna	233,8	237,9	243,0	218,2	236,6	-19,7	-6,3	-26,0	-6,7%	8,4%	1,2%
Piemonte	186,1	188,7	192,2	167,9	187,6	-20,9	-4,6	-25,4	-9,8%	11,8%	0,8%
Veneto	235,6	239,4	244,6	219,8	239,9	-19,7	-4,8	-24,4	-6,7%	9,2%	1,8%
Toscana	123,4	126,0	129,1	114,4	125,4	-11,6	-3,8	-15,3	-7,2%	9,5%	1,6%
Campania	89,3	91,3	93,4	83,1	91,1	-8,2	-2,3	-10,5	-7,0%	9,6%	1,9%
Trentino Alto Adige	51,6	52,6	53,7	47,4	52,4	-5,1	-1,3	-6,4	-8,1%	10,5%	1,5%
Puglia	51,2	52,3	53,4	47,7	52,0	-4,6	-1,4	-6,0	-6,9%	9,2%	1,6%
Sicilia	52,1	53,1	54,2	48,0	53,3	-5,0	-0,8	-5,9	-7,8%	11,1%	2,4%
Friuli Venezia Giulia	46,6	47,5	48,8	43,5	47,3	-4,0	-1,5	-5,6	-6,6%	8,8%	1,6%
Marche	40,6	41,4	42,3	37,5	40,8	-3,8	-1,5	-5,3	-7,6%	8,7%	0,4%
Liguria	41,5	42,4	43,4	38,3	42,4	-4,0	-1,0	-5,0	-7,7%	10,6%	2,1%
Abruzzo	28,9	29,2	29,8	26,0	29,1	-3,2	-0,7	-3,9	-9,9%	11,9%	0,8%
Sardegna	25,2	25,6	26,0	22,9	25,7	-2,6	-0,2	-2,9	-8,9%	12,2%	2,1%
Italia	2.410,7	2.452,4	2.502,2	2.232,5	2.446,8	-219,8	-55,3	-275,2	-7,4%	9,6%	1,5%

L'impatto sulle regioni secondo lo scenario COVID-19 pessimistico

Fatturato delle imprese italiane per regione

	senza shock COVID-19 (€ mld)			COVID-19 base (€ mld)		fatturato perso vs situazione ante COVID-19 (€ mld)			tassi di variazione %		
	2019	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020-2021	202/2019	2021/2020	2021/2019
Lombardia	751,9	764,8	780,8	634,7	728,9	-130,1	-51,9	-182,0	-15,6%	14,8%	-3,1%
Lazio	398,6	404,9	411,0	310,6	387,1	-94,3	-23,9	-118,2	-22,1%	24,6%	-2,9%
Piemonte	186,1	188,7	192,2	143,6	177,0	-45,1	-15,3	-60,4	-22,8%	23,2%	-4,9%
Veneto	235,6	239,4	244,6	199,0	227,7	-40,4	-17,0	-57,4	-15,5%	14,4%	-3,4%
Emilia Romagna	233,8	237,9	243,0	197,1	226,6	-40,9	-16,3	-57,2	-15,7%	15,0%	-3,1%
Toscana	123,4	126,0	129,1	102,7	118,8	-23,4	-10,3	-33,6	-16,8%	15,8%	-3,7%
Campania	89,3	91,3	93,4	74,6	86,5	-16,7	-6,9	-23,5	-16,5%	15,9%	-3,2%
Trentino Alto Adige	51,6	52,6	53,7	41,6	49,4	-11,0	-4,3	-15,3	-19,4%	18,7%	-4,4%
Puglia	51,2	52,3	53,4	42,6	50,2	-10,5	-4,0	-14,5	-18,3%	17,9%	-3,6%
Sicilia	52,1	53,1	54,2	42,8	49,5	-9,4	-3,9	-13,3	-16,4%	15,6%	-3,3%
Friuli Venezia Giulia	46,6	47,5	48,8	39,1	45,4	-8,4	-3,4	-11,9	-16,1%	16,1%	-2,6%
Liguria	41,5	42,4	43,4	34,1	39,7	-8,2	-3,6	-11,9	-17,8%	16,5%	-4,3%
Marche	40,6	41,4	42,3	33,7	38,9	-7,7	-3,3	-11,0	-17,1%	15,6%	-4,2%
Abruzzo	28,9	29,2	29,8	22,3	27,5	-7,0	-2,3	-9,3	-22,9%	23,7%	-4,6%
Sardegna	25,2	25,6	26,0	19,5	24,4	-6,1	-1,6	-7,6	-22,5%	25,1%	-3,1%
Italia	2.410,7	2.452,4	2.502,2	1.982,7	2.330,2	-469,7	-171,9	-641,6	-17,8%	-17,5	-3,3%